



Il Vescovo di Tivoli e di Palestrina

Tivoli, 26 marzo 2020

A tutti i sacerdoti,
diaconi,
consacrati e consacrate,
fedeli laici della

DIOCESI DI TIVOLI E DI PALESTRINA

Carissimi/e,

in questi giorni come non mai mi sento vostro Pastore, vi ricordo ogni giorno con affetto nella preghiera e sento che con i miei confratelli nel sacerdozio ci unisce un dono e mistero grande che Dio ci ha donato e che mai avremmo pensato di dover condividere e mettere a servizio del nostro popolo in questo inimmaginabile momento della storia. Spesso mi sento - e sono convinto che tutti i sacerdoti della nostra Diocesi di Tivoli e di Palestrina si sentano con me - come coloro che, se pure pieni di fragilità e peccati, sono stati chiamati a tenere elevate le mani a Dio per intercedere a favore del proprio popolo e tenere contemporaneamente protese le mani verso i tanti che ci chiedono parole di consolazione, conforto, aiuto spirituale ed anche materiale. Tanti che dopo questa pandemia saranno ancora di più e che mai lasceremo a se stessi.

Tuttavia, sono convinto che questo momento - che speriamo termini al più presto - ci farà comprendere maggiormente cosa il Signore voglia da noi, ci porterà a ripensarci come singoli battezzati e come Chiesa. Dopo questa Quaresima che mai dimenticheremo e dove ogni parola della liturgia acquista un peso nuovo, dove siamo costretti a stare soli con noi stessi e con Dio, a riformulare tante nostre prassi personali, comunitarie, liturgiche, pastorali... sono certo che rinascerà una Chiesa più viva, più vera, più attenta ai segni del tempo, più fraterna e solidale.

Mentre continuiamo questo cammino sapendo che il Dio fedele mai ci abbandona e mai ci abbandonerà, vi trasmetto le **Disposizioni Diocesane** per la **Settimana Santa** che attenendomi agli Orientamenti della CEI e ai Decreti della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, ho emanato stasera **per le Diocesi di Tivoli e di Palestrina**.

Come vedrete la Messa Crismale sarà rinviata ad una data che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI indicherà anche tenendo conto di quando il Santo Padre, Primate d'Italia, la celebrerà a Roma.

Con la presente sono inoltre a comunicarvi che sarà pure rinviata la celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana degli adulti che era programmata per la Veglia Pasquale. Vi confido poi che, raccogliendo la proposta di alcuni di voi e che ho "girato" a chi di dovere, stamane il Cardinale Vicario, Angelo De Donatis, ha scritto ai Vescovi del Lazio dicendo che è allo studio la possibilità di celebrare una Liturgia Penitenziale la sera del mercoledì santo, trasmessa su TV 2000. E che nella prossima riunione del Consiglio Permanente della CEI si vedrà se sarà possibile avere un aiuto economico per le nostre parrocchie.

Con questa mia sono purtroppo anche a comunicarVi che a causa di questa pandemia sono rimandate a data da destinarsi le ordinazioni sacerdotali dei diaconi Don Samuele Orlandi, di Tivoli, (prevista per il 18 aprile) e di Don Franco Ferro, di Palestrina (prevista per il 2 maggio).

Sarà rimandata anche la festa diocesana dei Cresimandi e Comunicandi prevista il 25 aprile p.v. e fin d'ora **chiedo ai parroci**, come nella Diocesi di Roma, di differire a settembre e/o ottobre la celebrazione della Cresima e della prima Comunione, sperando che per quell'epoca tutto sia tornato alla normalità.

Purtroppo, infatti, l'attuale situazione sanitaria non permette di immaginare a breve la fine della pandemia.

Per quanto riguarda i battesimi ed i matrimoni chiedo ai parroci di suggerire con garbo e se possibile far comprendere agli interessati che forse anche questi si possono rimandare. Il rito del battesimo in particolare chiede il contatto fisico tra il celebrante ed il bambino (segno di croce, unzioni, rito dell'effeta...), il bambino dovrebbe essere portato in chiesa, luogo non sempre igienicamente sicuro... e alla presenza soltanto dei genitori, del padrino e della madrina... venendo a mancare il segno della Chiesa che accoglie. In pericolo di morte si sa poi che il battesimo può essere amministrato da qualsiasi laico purché abbia l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa.


Quanto ai matrimoni credo saranno i nubendi stessi a domandarvi di spostarli poiché potrebbero eventualmente accedere in chiesa soltanto gli sposi e due testimoni...

Le autorità pubbliche raccomandano poi di riferirvi di non andare nelle case a benedire le salme dei defunti ma di recarvi soltanto al cimitero con i parenti più stretti per una breve celebrazione del rito delle Esequie senza la Santa Messa e, ancor più, di non organizzare incontri di preghiera comunitari e/o nelle case.

So che sono misure tristi e alquanto restrittive tuttavia sono per il bene della nostra gente e per aiutarli a stare in casa evitando ogni forma di contagio e di assembramento anche se desiderato e fatto con le migliori intenzioni.

Tuttavia non abbattiamoci, custodiamo nel cuore una grande fiducia fondata sulla speranza cristiana alimentata dalla preghiera che domando sia ancor più incessante del solito in questi giorni.

Da parte mia vi assicuro il costante ricordo al Signore e chiedo anche a voi di pregare per me. Maria Santissima ed i Santi Patroni delle nostre Diocesi e delle nostre terre, intercedano per noi e per il nostro amato e provato popolo, presso Dio ricco di Misericordia


+ Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli e di Palestrina